

PROGRAMMAZIONE ANNUALE FILOSOFIA. LICEO SCIENTIFICO E CLASSICO**Anno Scolastico 2023 – '24****Filosofia Classe III**

Contenuti	Competenze e Abilità
La filosofia presocratica 1. Le prime filosofie naturalistiche e la ricerca dell'Arché: i Pitagorici e l'Arché come numero; Eraclito e la teoria del divenire. 2. Gli Eleati. Parmenide e la nozione di Essere. Zenone e Melisso. 3. I pluralisti: Anassagora e Democrito.	Questo nucleo è finalizzata ad acquisire un primo orientamento nelle problematiche della filosofia antica. Le competenze che verranno acquisite riguardano la concettualizzazione. Con lo studio degli Eleati e dei Pluralisti si impostano competenze di riconoscimento delle strutture argomentative. Abilità: acquisire strumenti per la comprensione e la rielaborazione.
1. La sofistica come movimento culturale. 2. Protagora e il relativismo. Gorgia e la retorica. I sofisti naturalisti (Ippia, Antifonte; opzionale). 3. Socrate. Il metodo del dialogo; l'etica e le caratteristiche dell'uomo virtuoso.	Le competenze da impostare, trattandosi di problematiche strettamente legate alle condizioni socio-politiche, sono quelle di ricostruzione del contesto storico del pensiero. Si tratta quindi di una competenza di contestualizzazione storica. In riferimento al dialogo socratico, si rinforzano le competenze di riconoscimento delle strutture argomentative e si possono impostare quelle di lettura e analisi del testo. Abilità: problematizzare la realtà; acquisire la capacità di pensare per modelli diversi.
La filosofia platonica e il sistema aristotelico. Esposizione ampia dei principali ambiti del pensiero platonico e di quello aristotelico.	Poiché in questi due nuclei si affronta lo studio di due sistemi globali di spiegazione della realtà diversi tra loro, le competenze da acquisire sono: saper accettare punti di vista diversi e abituarsi ad analizzare i problemi da una pluralità di prospettive; avviarsi a forme di pensiero divergente e creativo nell'affrontare problemi filosofici. Abilità: saper usare i nuovi strumenti concettuali e logici, essere in grado di leggere e interpretare brevi testi dei due autori studiati.
La filosofia ellenistica (stoicismo epicureismo, scetticismo): caratteri generali della filosofia ellenistica; le scuole e la centralità dell'etica.	L'accentuazione della tematica etica della felicità nei sistemi in questione, consente di rinforzare le competenze ottenute con l'unità precedente e di orientare lo studio verso una personalizzazione del discorso filosofico in relazione alla propria esperienza vissuta. Abilità: acquisire gli strumenti del filosofare e del pensiero autonomo e perciò saper analizzare brevi testi filosofici.
Cristianesimo e filosofia Opzione 1) Monoteismo e filosofia nel pensiero tardo antico La ricerca filosofico - religiosa nella filosofia pagana tardo-antica: Plotino e il neoplatonismo. Origini del Cristianesimo e della patristica. Sant'Agostino (esposizione ampia dei principali ambiti del suo pensiero).	La competenza richiesta e rinforzata dallo studio di questo nucleo è soprattutto quella di confrontare lo sviluppo delle idee filosofiche in relazione ai contesti culturali ed alle domande che nascono dall'esperienza religiosa. Il confronto tra autori antichi e autori cristiani verrà sviluppato attraverso un puntuale esame di alcuni concetti chiave, operazione che richiederà un

Opzione 2) La scolastica Introduzione generale al rapporto religione / filosofia nel medioevo. Fede e ragione. La riscoperta di Aristotele e la rilettura in chiave teologica cristiana della sua filosofia. S. Anselmo; S. Tommaso.	affinamento delle abilità di analisi concettuale e di raffronto fra nozioni analoghe in contesti diversi. Abilità: saper collocare un testo filosofico nel contesto storico – culturale di appartenenza, saper confrontare autori diversi tra loro, cogliendone affinità e differenze (per esempio, tra S. Anselmo e S. Tommaso, all'interno della Scolastica).
--	---

Compiti di realtà: modelli da proporre agli studenti.

Uno degli aspetti che dovrebbero caratterizzare la didattica della filosofia è l'operatività, finalizzata a favorire la conoscenza dell'attualità e di sé da parte dello studente, chiamato ad agire in prima persona e a essere protagonista del proprio processo di apprendimento. In questa prospettiva, è possibile e opportuno pensare e proporre attività e compiti, che consentano allo studente di verificare il proprio apprendimento e lo aiutino ad attualizzare e problematizzare i contenuti della disciplina, a porre meglio le domande, ad affrontare meglio problemi che sono irrinunciabili. Di seguito, alcune proposte da sviluppare in questa prospettiva.

1. Partendo da un brano del filosofo statunitense Thomas Nagel, tratto da “Una brevissima introduzione alla filosofia”, in cui si riflette sul rapporto tra filosofia e quotidianità, prova a compilare due elenchi. Nel primo segna le cose che, a pensarci bene, dovrebbero suscitare la nostra meraviglia (in senso aristotelico). Nel secondo prova a formulare una serie di domande filosofiche relative a esse.
2. Partendo dallo studio del relativismo sofistico, proporre agli studenti una riflessione personale seguita da un dibattito in classe sul tema. Ognuno dovrà rispondere ad alcune domande: il rispetto dei valori e delle tradizioni significa che tutti i valori sono equipollenti? Fino a che punto arriva il rispetto delle tradizioni e dei valori di altri popoli? Fino al punto di rispettare anche usanze e tradizioni per noi lesive dei diritti e della dignità delle persone (esempio l'infibulazione)? Sono anni che continua il dibattito sulle radici cristiane dell'Europa. Qual è la tua convinzione in proposito? Dopo aver risposto in chiave personale ai quesiti, i ragazzi sono invitati a confrontarsi tra loro: il confronto non potrà che arricchire il punto di vista di ciascuno.
3. A partire dall'analisi approfondita del Simposio platonico e dalla lettura del mito di Eros, sviluppa una tua analisi sul significato attuale dell'amore, riflettendo sulle sue componenti emotive, sociali e spirituali. Metti in risalto l'eventuale contributo che la teoria platonica può dare per una migliore comprensione di questo tema, in rapporto alla società contemporanea e alla tua esperienza personale.
4. Filosofia e cittadinanza: partendo dall'analisi di un brano di Norberto Bobbio, tratto da “Elementi di politica” e dalla conoscenza del pensiero politico di Platone e di Aristotele (entrambi molto critici nei confronti della democrazia ateniese), prova a rispondere ad alcune domande.
Quali sono le differenze tra democrazia diretta e democrazia rappresentativa?
Quali strumenti della telematica potrebbero secondo te creare le condizioni per una “piazza virtuale” e aumentare le occasioni di dibattito e di confronto?
Individua nella nostra Costituzione gli articoli che parlano di forme di democrazia diretta.

Filosofia Classe IV

Contenuti	Competenze e Abilità
La nascita della scienza moderna La rivoluzione astronomica: contenuti essenziali del copernicanesimo (l'eliocentrismo). Dall'astronomia copernicana alla nuova fisica: l'evoluzione del metodo in Galilei e Cartesio. Bacone: etica del progresso scientifico, il problema del metodo e la dignità della tecnica.	La competenza che verrà richiesta è quella di ricostruire il contesto storico della nascita della scienza moderna (in altre parole, si rinforza, anche in questo caso, la competenza di contestualizzazione storica), e di utilizzare in tale processo alcune conoscenze e competenze acquisite negli anni precedenti nello studio della matematica e della fisica e così tracciare un legame tra discipline umanistiche e scientifiche. Abilità: saper argomentare; acquisire gli strumenti del filosofare e del pensiero autonomo; saper confrontare metodi scientifici diversi tra loro, riconoscendo i loro

	pilastri teorici e metodologici (esempio: induzione, deduzione, analisi, sintesi).
La filosofia moderna Autore principale: Descartes (metafisica e fisica). Le metafisiche del razionalismo: Malebranche, Spinoza, Leibniz (uno o due autori a scelta). Empirismo e antimetafisica: Locke, Berkeley, Hume (uno o due autori a scelta). Sulla storia delle idee politiche (in connessione con il programma di storia): Hobbes, Locke, Rousseau.	Gli autori studiati in questa unità si caratterizzano per la forte continuità nella impostazione dei problemi, per la nitidezza delle argomentazioni e per la presenza di numerose risposte alternative a domande simili. Perciò, sul piano delle competenze , verrà rinforzata in particolare quella della ricostruzione ordinata e chiara delle connessioni argomentative e della capacità di confrontare esiti diversi di problematiche permanenti. Abilità: collegamento degli autori al contesto storico; essere tolleranti e aperti al confronto; saper argomentare; capire il proprio mondo partendo dalle concezioni antropologiche e politiche degli autori studiati.
Kant Lineamenti fondamentali della gnoseologia e dell'etica. L'idealismo e Hegel Lineamenti fondamentali e svolgimento storico. Il sistema hegeliano.	La posizione storica della filosofia di Kant, alla confluenza delle problematiche nate nel contesto della filosofia dei secc. XVII-XVIII, permette la prosecuzione del lavoro svolto nell'unità precedente. Si aggiunge, però, una maggiore complessità, che implica il rafforzamento delle competenze di ricostruzione sistematica di un pensiero ricco di implicazioni e connessioni. Fra le abilità sono decisive: l'uso appropriato e coerente del lessico e della concettualizzazione, la connessione sistematica delle diverse componenti della filosofia (gnoseologia, ontologia, etica), il riconoscimento di essenziali strutture argomentative. Lo stesso discorso vale, in misura accentuata, per lo studio del sistema hegeliano: in questo caso ha una particolare evidenza il legame tra filosofia e fenomeni storici, politici e culturali (competenze di ricostruzione sistematica). L'elenco delle abilità indicate per l'unità precedente perciò si amplia, con l'accentuazione delle seguenti voci: collegamento degli autori al contesto storico, consolidamento della conoscenza del lessico e della concettualità filosofica, tramite il confronto tra autori diversi, cogliendo continuità e innovazioni nell'uso di concetti affini, e quindi relazioni e collegamenti tra autori diversi.

Compiti di realtà: modelli da proporre agli studenti.

1. Ricerca scientifica e libertà di pensiero: il caso dell'abiura di Galilei. Come giudichi il comportamento di Galilei? Avrebbe fatto meglio a sfidare la morte sul rogo, pur di restare coerente con le proprie idee, oppure ha fatto la scelta giusta, abiurando per poter continuare le proprie ricerche seppur clandestinamente?
2. Guardare in classe il film "Galileo" di Joseph Losey, tratto dall'opera di Bertolt Brecht "La vita di Galileo", scritto originariamente come opera teatrale. Rifletti sul drammatico caso di Galilei e rispondi ad alcune domande: Perché la teoria galileiana era così pericolosa per la Chiesa del tempo? Perché la Chiesa ha continuato a condannarlo anche nei secoli successivi e non lo ha riabilitato,

nonostante il riconoscimento della validità delle sue teorie, se non nel 1992 con papa Giovanni Paolo II?

3. Brecht è uno dei principali autori di teatro (ma è anche poeta e scrittore) del Novecento. Documentati sulla sua figura e delinea i motivi del suo interesse per Galilei.
4. Analisi in classe del testo kantiano sull'universo e sulla morale tratto dalla "Critica della Ragion Pratica", una delle pagine più belle e famose di tutta la produzione kantiana. Rifletti su di esso, soffermandoti sullo stile del brano. Quali aspetti particolari presenta rispetto alla prosa kantiana più ricorrente? Quale figura di uomo e di filosofo emerge in questo testo? Ti sembra coerente con l'immagine di Kant che ti sei fatto finora?

Filosofia classe V

Contenuti	Competenze e Abilità
Filosofi contro Hegel: Schopenhauer o Kierkegaard Il contesto storico – culturale; il mondo come rappresentazione; la volontà e la liberazione dell'uomo. L'esistenza e il singolo; dall'angoscia alla fede. Uno dei due autori a scelta.	La competenza richiesta e rinforzata dallo studio di questo nucleo tematico è soprattutto quella di confrontare lo sviluppo delle idee filosofiche in relazione ai contesti culturali ed alle domande che nascono dalla filosofia hegeliana. Il confronto tra autori per molti aspetti diversi tra loro verrà sviluppato attraverso un puntuale esame di alcuni concetti chiave, operazione che richiederà un affinamento delle abilità di analisi concettuale e di raffronto fra sistemi di pensiero e visioni del mondo diversi. Le abilità richieste sono: capacità di analisi e raffronto tra sistemi di pensiero e visioni del mondo diversi, abilità di effettuare collegamenti interdisciplinari con l'ambito umanistico e di analizzare brevi testi degli autori studiati.
La destra e la sinistra hegeliane; Marx. Il Positivismo: scienza e filosofia.	La competenza che verrà richiesta è quella di utilizzare in tale nucleo alcune conoscenze acquisite nello studio della dialettica hegeliana e saperle applicare all'analisi del pensiero filosofico e politico di Marx. Altra competenza fondamentale nello studio di Marx e del Positivismo è quella di organizzare la conoscenza e stabilire connessioni tra il sapere filosofico e quello storico. Per le abilità vale l'elenco già indicato alle voci precedenti, in particolare: riconoscimento di essenziali strutture argomentative, collegamento dello studio filosofico degli autori al contesto storico, analisi di brevi testi degli autori studiati, capacità di cogliere continuità e innovazioni nell'uso di concetti affini e di compiere essenziali collegamenti interdisciplinari con l'ambito umanistico e scientifico.
Nietzsche: la critica della conoscenza e della morale.	Sul piano delle competenze verrà rinforzata in particolare quella di saper rielaborare i contenuti e consolidare gli strumenti per l'analisi dei testi (in particolare nello studio del pensiero nietzscheano). Altra competenza da consolidare in tale unità è quella di interpretare in modo personale il materiale di studio e di essere creativi e originali. Per le abilità , le voci più significative sono: la capacità di analizzare i testi filosofici dell'autore in modo creativo e personale, e stabilire connessioni tra i saperi (interdisciplinarietà).

	filosofica.
Il Novecento: scelta tra i seguenti argomenti: Bergson: tempo, coscienza e libertà. Husserl e il movimento fenomenologico. Heidegger e l'ermeneutica. H. Arendt e il totalitarismo. L'esistenzialismo. Il marxismo e la scuola di Francoforte. Filosofia, psicanalisi e scienze umane (Freud, Jung, Dilthey, Weber, Jaspers ecc.). Filosofia e scienza (Wittgenstein, neopositivismo, Popper ecc.). Filosofia, economia e problema ecologico: Jonas, Daly, Latoiche.	Lo studio delle filosofie del Novecento richiede il consolidamento di competenze acquisite in precedenza : comprendere e usare il linguaggio specifico, analizzare i problemi da una pluralità di prospettive e quindi essere tolleranti e aperti al confronto. Molto importante infine la competenza relativa all'organizzazione della conoscenza: stabilire connessioni tra i saperi (interdisciplinarietà). Lo studio della filosofia del Novecento richiede anche il consolidamento e potenziamento delle abilità acquisite in precedenza, in particolare quella di padroneggiare strategie argomentative e di saper leggere e interpretare brevi testi filosofici degli autori studiati.

Compiti di realtà: modelli da proporre agli studenti.

1. Filosofia e conoscenza di sé: partendo dall'analisi di un testo di A. Schopenhauer su egoismo e altruismo (tratto da "Il mondo come volontà e rappresentazione"), rifletti sulle sue argomentazioni. Quali passaggi ti sembrano convincenti? E su quali invece hai obiezioni? Schopenhauer afferma che spesso l'egoismo è controproducente, mentre l'altruismo paradossalmente conviene da un punto di vista egoistico. In che misura condividi questa affermazione?
2. Il lavoro è, secondo Marx, l'aspetto più importante nella vita di una persona, sia nel bene che nel male; in esso l'individuo può realizzarsi e prendere pienamente coscienza di sé, ma può anche alienarsi e impoverire la propria personalità. In che misura concordi con questa tesi di Marx? Pensi che l'attività lavorativa sia un fattore importante della realizzazione di un individuo? Perché? Prova a chiedere a qualche adulto quanto considera importante il proprio lavoro per la propria esistenza, realizzando con i tuoi compagni una piccola indagine.
3. Filosofia e conoscenza di sé: la memoria e l'oblio in F. Nietzsche. Discuti con i tuoi compagni i seguenti temi: la capacità di oblio, che porta a vivere solo l'attimo, dà la felicità? E' sempre la scelta migliore? Implica un rinnovamento o è il vivere senza un passato in cui riconoscersi e che è il nostro essere?
4. Filosofia e psicanalisi: **l'interpretazione di un sogno o di un "atto mancato"**

Interpreta in prospettiva freudiana un tuo sogno o un tuo "atto mancato". Esegui una delle due tracce.

TRACCIA N. 1

Richiama alla memoria un sogno che hai fatto di recente e trascrivine in massimo 12 righe quello che Freud definisce "contenuto manifesto", ossia ciò che è accaduto nel sogno. Poi rispondi alle seguenti domande:

- a) Ci sono aspetti del sogno in cui ti pare di poter riconoscere i meccanismi della condensazione e dello spostamento descritti da Freud? Prima di rispondere illustrali brevemente (in totale non usare più di 10 righe).
- b) Quali contenuti del sogno ti sembrano simbolici, ossia ti sembra che rimandino ad altro? Prima di rispondere descrivi brevemente la simbolizzazione freudiana (in totale non usare più di 10 righe)
- c) Quali emozioni hai provato nel sogno, in corrispondenza di ciò che accadeva? (max 6 – 8 righe)

Sulla base delle risposte che hai fornito, ricostruisci il contenuto latente del tuo sogno (in non più di 10 righe).

TRACCIA N. 2 Individua un episodio della tua vita che potrebbe essere definito un "atto mancato" e rispondi alla domanda: qual è la ragione nascosta o il desiderio inconscio che ha motivato la tua dimenticanza o sbadataggine apparentemente non intenzionale? (**max 8 – 10 righe**)

Prima di rispondere alla domanda, illustra brevemente la teoria freudiana degli atti mancati, spiegando la sua rilevanza nella psicoanalisi ed esponendo il tuo motivato giudizio personale sulla teoria stessa (è una teoria convincente e realistica? Sì – no – perché?) **max 10 – 12 righe**

Macomer, 22/09/'2023

La coordinatrice di dipartimento
Prof.ssa Manola Ruiiu

FILOSOFIA - RISULTATI DI APPRENDIMENTO

CLASSE TERZA

Nell'ambito della filosofia antica è da considerarsi imprescindibile la trattazione di Socrate, Platone e Aristotele. Alla migliore comprensione di questi autori giova la conoscenza dell'indagine dei filosofi presocratici e della sofistica.

L'esame degli sviluppi del pensiero in età ellenistico – romana e del neoplatonismo introduce il tema dell'incontro tra la filosofia greca e le religioni bibliche, la cui conoscenza è un altro dei risultati di apprendimento qualificanti del terzo anno di studi.

Tra gli autori rappresentativi del Medioevo devono essere proposti necessariamente Agostino d'Ippona, inquadrato nel contesto della riflessione patristica, e Tommaso d'Aquino, alla cui maggiore comprensione sarà utile la conoscenza generale dello sviluppo della filosofia Scolastica, dalle sue origini fino alla svolta impressa dalla riscoperta di Aristotele e alla sua crisi nel XIV secolo. Lo studio di quest'ultimo modulo potrà essere solo presentato alla fine del terzo anno per poi essere affrontato all'inizio della classe quarta.

Sono da considerarsi risultati di apprendimento essenziali del terzo anno di studi: apprendere il lessico fondamentale della filosofia e adoperarne motivatamente elementi nel dialogo culturale con altri; curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti; imparare a comprendere e ad esporre in modo organico le idee e i sistemi di pensiero oggetto di studio; organizzare elementi di inquadramento della storia della filosofia antica e medievale secondo un profilo motivato.

CLASSE QUARTA

Riguardo alla filosofia moderna, temi e autori imprescindibili sono: la rivoluzione scientifica e Galilei, il problema del metodo e della conoscenza, con riferimento almeno a Cartesio, Locke e Hume.

Moduli essenziali sono il criticismo kantiano e l'idealismo tedesco (Hegel).

Per sviluppare bene questi argomenti è opportuno inquadrare adeguatamente gli orizzonti culturali aperti da movimenti come l'Umanesimo – Rinascimento, l'Illuminismo e il Romanticismo, esaminare il contributo di altri autori (come Hobbes, Spinoza, Rousseau) e allargare la riflessione ad altre tematiche (soprattutto il pensiero politico).

Sono da considerarsi risultati di apprendimento essenziali del quarto anno di studi: imparare a motivare con fatti, dati e inferenze le proprie opinioni e conclusioni; acquisire consapevolezza degli orizzonti problematici della gnoseologia, dell'ontologia e dell'esistenza; individuare elementi utili per comprendere il significato teoretico, sociale e personale dei problemi filosofici e per valutare criticamente le soluzioni proposte dagli autori e dal dibattito; saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

CLASSE QUINTA

L'ultimo anno è dedicato principalmente alla filosofia contemporanea e alle filosofie posthegeliane.

Nell'ambito del pensiero ottocentesco è da considerarsi imprescindibile lo studio di Schopenhauer, Kierkegaard e Marx. Il quadro culturale dell'epoca deve essere completato con l'esame del Positivismo e delle varie reazioni e discussioni che esso suscita.

Il percorso continua poi con Nietzsche, Freud e alcuni autori o problemi della filosofia del Novecento scelti tra ambiti concettuali diversi, quali: fenomenologia ed esistenzialismo, interpretazioni e sviluppi del marxismo, temi e problemi di filosofia politica.

Sono da considerarsi risultati di apprendimento essenziali del quinto anno di studi: comprendere scenari complessi; saper identificare problemi e argomenti pertinenti; sviluppare l'attitudine alla problematizzazione della realtà e del vissuto emotivo e affettivo, religioso, etico ed estetico; acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni; saper riconoscere e sfruttare elementi critici come risorsa per la soluzione dei problemi; aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consente di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.

FILOSOFIA – PROFILO GENERALE IN USCITA

Al termine del percorso liceale lo studente dovrà essere consapevole del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere; dovrà inoltre acquisire una conoscenza il più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame col contesto storico – culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede. A tale scopo ogni autore sarà inserito in un quadro sistematico, leggendone direttamente i testi, anche se solo in parte, in modo da comprenderne volta a volta i problemi e valutarne criticamente le soluzioni.

Si legge infatti nelle Indicazioni nazionali di filosofia per i licei: “lo studente dovrà essere in grado di contestualizzare le questioni filosofiche e i diversi campi conoscitivi, di comprendere le radici concettuali e filosofiche delle principali correnti e dei principali problemi della cultura contemporanea, di individuare i nessi tra la filosofia e le altre discipline.”

La conoscenza degli autori e dei problemi filosofici fondamentali aiuterà lo studente a sviluppare la riflessione personale, l'attitudine all'approfondimento e la capacità di giudizio critico; particolare cura dovrà essere dedicata alla discussione razionale, alla capacità di argomentare una tesi e all'importanza del dialogo interpersonale. Fare filosofia vuol dire infatti prima di tutto pensare, ragionare, essere in grado di decidere con la propria testa, imparare ad argomentare le proprie convinzioni, cioè a basarle su ragionamenti validi non solo per sé stessi, ma per ogni altro essere umano. Quando gli studenti chiedono: “che cosa si impara studiando filosofia?”, si è soliti dire che, a differenza del sapere scientifico, quello filosofico non è cumulativo, dato che ogni filosofo, pur richiamandosi di solito ad altri, propone teorie spesso inconciliabili con quelle precedenti, ricominciando, per così dire, ogni volta daccapo. In realtà, le cose non stanno esattamente in questo modo. Infatti la filosofia ha costruito un insieme di metodi, di strategie di ragionamento, di concetti per affrontare i problemi, che costituiscono un patrimonio unitario e in continua crescita. Un settore specifico della filosofia, la Logica, si occupa proprio dell'analisi del pensiero e dei ragionamenti corretti (da ricordare che il primo pensatore a considerare la logica come un ambito specifico della filosofia è stato Aristotele, anche se non usava ovviamente questo termine).

Qual è allora il senso del “fare filosofia”? Questa disciplina aiuta a comprendere meglio i problemi, ad analizzarli, a individuare argomentazioni pro o contro determinate tesi, in modo da valutare tutte le possibili soluzioni che guidano le nostre scelte e da prendere consapevolezza dei meccanismi che a volte condizionano la nostra vita, magari in modo inconsapevole e acritico.

Lo studio dei diversi autori e la lettura diretta dei loro testi saranno focalizzati sui seguenti problemi: l'ontologia, l'etica e la questione della felicità, il rapporto tra la filosofia greca e le tradizioni posteriori, in particolare quelle religiose, la scienza moderna e la filosofia, la problematica estetica e il rapporto con l'arte e la letteratura, la libertà e il potere nel pensiero politico – sociale ed economico, nodo quest'ultimo che si collega allo sviluppo delle competenze relative a Cittadinanza e Costituzione.

Lo studente dovrà essere in grado di contestualizzare le questioni filosofiche e i diversi campi conoscitivi, di comprendere le radici concettuali e filosofiche delle principali correnti e dei principali problemi della cultura contemporanea, di individuare i nessi tra la filosofia e le altre discipline. Anche l'eterogeneità delle teorie

filosofiche appare come una ricchezza, nella misura in cui la pluralità di prospettive abitua lo studente a guardare il mondo da prospettive diverse, ad affrontare i problemi da più punti di vista e a capire meglio la realtà e le sue molteplici sfaccettature. Al tempo stesso questo atteggiamento educa alla tolleranza e al dialogo, al confronto continuo e costante con punti di vista e visioni del mondo diversi dalle proprie.

In sintesi, gli aspetti salienti del profilo evidenziano: la forza dell'interrogazione filosofica per le questioni esistenziali; l'impostazione storica che pone la filosofia in rapporto con i contesti e i problemi di ordine politico, sociale e civile; la rilevanza delle capacità argomentative; la centralità della lettura dei testi degli autori, integrali o a brani; lo sviluppo della riflessione personale e del pensiero critico, dato che la domanda filosofica è senz'altro volta a comprendere gli snodi del *che delle cose, ma anche e sempre del loro perché*.

Macomer, 22/09/2023

La coordinatrice di dipartimento
Prof.ssa Manola Ruiu